

Terminati nel 2000 i lavori al Castello di Ladislao in Arpino (Frosinone), vengono avviati interventi di restauro di particolare importanza, in quanto riguardanti monumenti di notevole valenza storica e artistica: il monastero di Santa Croce di Fossabanda a Pisa, le mura e le porte della città di Assisi e il monastero di San Pietro nella stessa città.

Il 29 dicembre 1999 a Teramo, in occasione del 25° anno dalla fondazione del Centro Culturale J. Maritain-Società 2000, viene conferito un “Attestato di merito” a chi nella città si è distinto per la propria attività. Tra i premiati, alla memoria, vi è Nicola Cingoli con la seguente motivazione: “Maestro del restauro. Ha riscoperto l’arte dei maestri muratori aprutini e, senza badare al facile guadagno, ha creato una delle più forti aziende edili del restauro del Centro e Sud Italia, raggiungendo traguardi significativi nel settore del restauro”.



Anna Maria Cingoli  
riceve dall’Onorevole Alberto Aiardi  
il premio dell’associazione culturale  
J. Maritain-Società 2000

---

Con il progredire delle capacità operative delle proprie maestranze e dei tecnici, la sfera d'azione dell'Impresa Cingoli si estende anche al Settentrione. Nel 2000, infatti, viene intrapreso il difficile consolidamento e restauro della Torre di Piazza dei Signori a Vicenza: questa, vero e proprio simbolo dell'autonomia della città, presenta problemi di stabilità sia per l'antichità della fabbrica che per la notevole altezza in rapporto alla "sezione tipo".

Il passaggio del secolo vede profilarsi per la ditta nuovi e sempre più prestigiosi traguardi, sia per l'impiego di tecnologie innovative, sia per il valore storico e artistico dei monumenti restaurati.

Questo è il caso del più grande complesso monastico dell'Ordine Celestino, la "Casa generalizia" di Badia di Sulmona: il luogo è densissimo di significati religiosi, storici ed etnografici, non solo per le leggende e le tradizioni che vi si intrecciano, ma soprattutto perché l'enorme complesso edilizio poggia su uno dei primi romitori di Pietro l'Eremita, poi Papa Celestino V nel 1294.



A sinistra, il Palazzo della Santissima Annunziata a Sulmona  
In alto, particolare dell'orologio della Torre Bissara di Vicenza.

Nel 2003 inizia il complesso restauro del Duomo di Pavia, forse il più impegnativo in assoluto fra i lavori intrapresi fino ad oggi. Il prestigioso edificio presenta gravissimi problemi strutturali conseguenti a modifiche nell'assetto della chiesa, alla fine del secolo XIX, con l'elevazione di una grande cupola sui pilastri preesistenti, di caratteristiche statiche inadeguate a sorreggere il considerevole carico aggiuntivo.

Il superamento delle problematiche tecniche presenti nei lavori al Duomo di Pavia, costituisce un ulteriore passo evolutivo dell'Impresa Cingoli che ormai è in grado di sviluppare, in modo autonomo, le tecnologie utilizzate, di sperimentare e verificare la reale possibilità di attuare soluzioni progettuali innovative, di allargare la propria sfera d'azione anche al contesto internazionale.



A sinistra veduta aerea del Duomo di Pavia.  
In alto, la visita delle autorità durante i lavori.  
In basso una fase dei lavori di consolidamento.